

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata Morciola



Domenica 5 giugno 2022

1264

PENTECOSTE

ANNO C



Diversi ma uniti. Potrebbe essere questo il motto che riassume la liturgia della Parola nella solennità di Pentecoste. L'unione dei discepoli e l'annuncio nelle diverse lingue, l'unico e trino Signore che agisce ed opera nella distinzione delle persone divine, come diversi per natura ma uniti nella comunione d'amore siamo noi, i figli, con il Figlio Gesù (**vangelo**). In ciascuna delle letture di oggi risalta l'agire dello Spirito Santo che dà la vita, nel principio della creazione e nella nuova economia della redenzione in Cristo. E l'opera dello Spirito è questa: la comunione dell'amore dei credenti in Cristo che, nella diversità delle lingue e dei doni (**prima lettura**), diviene specchio della Trinità dalla quale sempre è generata, mentre, in cammino nella storia, già partecipa nella fede dell'eredità eterna a cui è destinata per grazia (**seconda lettura**).

da Servizio della Parola

Orario e intenzioni S. Messe

II Settimana del Salterio

Sabato	04	ore 08:00	
		ore 18:00 S. Rosario	
		ore 18:30 Crescentini <i>Selvina</i> ~ Tamburini <i>Gilberto</i> ~ Erika ~ Magi <i>Elvino</i>	
Domenica	05		PENTECOSTE
		ore 08:30	
		ore 11:00	Pro Populo
Lunedì	06	ore 08:00	Non c'è la S. Messa
Martedì	07	ore 08:00	<i>Leandro</i>
Mercoledì	08	ore 08:00	
Giovedì	09	ore 08:00	
Venerdì	10	ore 08:00	<i>Pieri Nello</i>
Sabato	11	ore 08:00	
		ore 18:00 S. Rosario	
		ore 18:30 <i>Marcello</i>	
Domenica	12		SS. TRINITÀ
		ore 08:30	
		ore 11:00	Pro Populo



Pregiera di Ringraziamento

Signore Gesù, quelli che hanno sete, tu li accogli con gioia perché per questo sei venuto: per colmarli dello Spirito. Uomini e donne hanno sete di amore: la loro esistenza attende un abbraccio in cui sprofondare e sentirsi accolti così come sono, con le ferite che si portano dentro e i fardelli caricati sulle loro spalle. E lo Spirito li rende leggeri, senza pesi sul cuore, sbazzandoli degli sbagli del passato. Uomini e donne, disorientati e smarriti, cercano un senso nel loro andare. Lo Spirito li risana e li rigenera perché sperimentino un'esistenza nuova, bagnata dalla tua grazia.



Cristo nostra pace

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200 
www.parrocchiamorciola.it
 **Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola**
email **informazioni@parrocchiamorciola.it**
email **laparrocchiadimorciola@gmail.com**

Il Vangelo è nelle vostre mani: ANNUNCIATELO!

di Donato Bianchi

"Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo". S. Paolo ci ricorda: "Non è infatti per me un vanto predicare il vangelo; è un dovere per me: guai a me se non predicassi il Vangelo!" (I Cor. 9, 16). Vivere e vivere da cristiani comporta questa missione. Bisogna rifletterci decisamente. **Non è una cosa che possiamo fare o non fare, come se fosse secondaria, indifferente o in più. Rientra nella vita**, se no è sciupata o tradita o sprecata. Il Battesimo ci ha innestato in una famiglia, in un corpo, che è la Chiesa. La Chiesa porta con sé un destino: il destino d'essere custode del Vangelo. L'"andate in tutto il mondo" è proprio la vocazione della Chiesa. Se la Chiesa non annunzia il Vangelo non è fedele a Dio e non è fedele, a se stessa, manca di fedeltà anche all'uomo al quale è mandata e verso il quale ha questo preciso debito. Essa ha avuto il dono dello Spirito Santo, come forza dall'alto, promesso da Gesù, per compiere questa missione. **Resta lo Spirito Santo il protagonista primo dell'evangelizzazione e della missione: la Chiesa è "serva" e non può non vivere in completa fedeltà questo suo servizio e mandato.** È questione di consegna, ma anche di vita. Giovanni Paolo II nell'enciclica *Redemptor missio* scrive che **"la fede si fortifica e cresce quando la si dona agli altri"**; non dare, chiudere, tenere per sé la luce, è perderla, è impoverirla; e deve essere chiaro che se questo è compito d'amore e di vita, coinvolge tutti. **Ciascuno ha compiti distinti, ma sono tutti complementari nella Chiesa, secondo i vari carismi e le varie istituzioni, ma unica è la missione e in questa siamo tutti "operai del Vangelo"**. Vescovi, preti, diaconi, suore, missionari, laici, giovani e ragazzi, bambini e malati, famiglie e parrocchie, conventi ed esperienze giovanili, nessuno può dire: io non c'entro. Essere discepoli di Cristo non è un fatto privato. Al contrario, il dono della fede deve essere condiviso con gli altri. Se il Vangelo va annunciato come novità per molti, nelle terre d'antica tradizione cristiana c'è bisogno di proclamarlo di nuovo, con nuovo slancio, con maggior profondità per un cambiamento di vita, accompagnando l'annuncio con la forza della testimonianza, specialmente della carità. L'ambiente è certamente cambiato culturalmente e anche nelle zone cristiane ci sono persone che hanno abbandonato la pratica religiosa, non credono più, credono poco, risentono dell'influsso di altre confessioni e sette. **C'è da riconoscere anche una grave "ignoranza cattolica" per una mancanza di formazione, di catechesi degli adulti e dei giovani, per avere interrotto presto, dopo la Cresima, il cammino.** Secolarismo e indifferentismo, anche ateismo pratico, con forme di immoralità e amoralità diffuse, propagate senza alcun rispetto, stanno allontanando molti da Cristo. Tutto è diventato in qualche modo "terra di missione". C'è da dire grazie per quanti ci hanno trasmesso il Vangelo. C'è da benedire quelle mani che ci hanno servito la parola di Dio e hanno recato, come testimoni, il messaggio della fede. Non sarebbe male ricordare nomi e volti: il Vangelo è passato tramite quei fratelli e quelle sorelle: Dio si è servito di loro! Ma quanto c'è da prendere coscienza che adesso, portatori di Vangelo, dobbiamo esserlo tutti! Credete: vicino sicuramente c'è chi attende da voi quella luce del Vangelo.



Sabato 4 giugno e domenica 5 giugno
saranno raccolte le offerte per il mutuo acceso
in occasione della ristrutturazione della chiesa

mercoledì 8 giugno ore 21:15
Incontro in chiesa con i genitori dei cresimandi

Intenzioni di preghiera mese di giugno

Uniamoci spiritualmente pregando:

1. Per la Chiesa, perché comprenda la necessità e l'urgenza di annunciare il Vangelo a tutti.
2. Per la società civile, perché libera da ogni condizionamento e compromesso sia giusta e solidale verso gli ultimi e i bisognosi.
3. Per i cristiani, perché nella sequela di Cristo fuggano ogni pubblicità e non cerchino riconoscimenti umani ma solo la ricompensa che viene da Dio.
4. Per la pace in Ucraina e in tutti quei Paesi devastati dalla guerra, perché prevalga la dialettica della diplomazia e non la logica delle armi.
5. Per la nostra Comunità parrocchiale, perché ci convinciamo che il regno di Dio è opera sua e che a noi è chiesto di avvertirne la presenza e accoglierlo nella vita.